

Italeri, la Coppa Italia ha il gusto del derby

di Mino Prati

E' il momento di vedere a chi torneranno i conti. Sul campo, per prima cosa, per una Coppa Italia che prima non interessa mai a nessuno, e dopo tutti ne esibiscono con orgoglio la coccarda e la vittoria nel palmares. Poi a livello organizzativo, per la scelta di far giocare la final four a Bologna, oggi e domani. Dal momento che così è, in ogni caso, scopriremo fra oggi e domani chi si metterà il trofeo in bacheca, fra Colonie Grosseto, Comcor Modena, T&A San Marino — le tre qualificate dalla fase preliminare dello scorso fine settimana — e l'Italeri Bologna ammessa di diritto quale detentrica.

Guardando gli accoppiamenti di semifinale — Colonie contro T&A e Italeri contro Comcor — verrebbe da dire che il pronostico è scontato.

Nanni ha deciso Cueto sul monte di lancio

Le due appaite al primo posto della classifica in campionato opposte a due delle tre in coda alla graduatoria. Ma non è così, perché il regolamento, che lascia la scelta del lanciatore completamente libera, senza vincoli di straniero o italiano,

BASEBALL Primo match alle 16 Grosseto - S. Marino, l'antipasto

Questo il programma della 'final four' di Coppa Italia che si gioca oggi e domani al Gianni Falchi.

Oggi: alle 16 Colonie Grosseto-T&A San Marino; alle 21 Italeri Bologna-Comcor Modena.

Domani: alle 16 finale.

ALBO D'ORO Coppa Italia: 1967 Europhon Milano, 1969 Tanara Parma, 1970 Glen Grant Nettuno, 1971 Bernazzoli Parma, 1973 A. Montengro Bologna, 1977 Harry's Roma, 1981 Rio Grande Grosseto, 1982 Del Monte Bologna e Juventus Torino ex aequo, 1983 Telemontecarlo Novara, 1984 Nuova Stampa Firenze, 1990 Mediolanum Milano, 1991 Mediolanum Milano, 1992 Tosi Novara, 1993 Cariparma, 1994 Cariparma, 1995 Danesi Nettuno, 1996 Cariparma, 1997 Italeri Bologna, 1998 Danesi Nettuno, 1999 Papalini Grosseto, 2000 Ceci Parma, 2001 Semenzato Rimini, 2002 Semenzato Rimini, 2003 Italeri Bologna, 2004 Prink Grosseto, 2005 Italeri Bologna.

azzera in pratica il divario. Non per niente proprio il Modena, terzultimo in A1, in un'ipotetica scala di valori relativa solo alle partite senza l'obbligo del lanciatore italiano (o oriundo) sarebbe la prima fra le finaliste in coppa, con 8 vittorie e 5 sconfitte, seconda solo al Rimini (9 vinte e 4 perse).

Con Godo (dimezzato dalle convocazioni nella nazionale universitaria) e Nettuno (che aveva il girone più difficile nella qualificazione e che ha perso dalla Colonie al quarto supplementare) fuori dalle quattro impegnate al «Fal-

chi», la Coppa Italia sarà assegnata partendo alla pari. Tanto più che oltretutto il Grosseto sarà senza Navarro (negli Stati Uniti), Zamora e Ramos Gizzi (per problemi fisici), e l'Italeri farà a meno di Frignani e Bonci, infortunati. Ad aggiungere pepe alle semifinali di oggi — in cui la Colonie annuncia Riccardo De Santis come partente, la T&A Figueroa (ma i sammarinesi hanno sempre Heredia in seconda battuta da mandare in pedana) e la Comcor Roman — Nanni che ha dichiarato l'intenzione di affidarsi a Cueto (nella foto), sul mon-



te, per il match di stasera. Certo con una panchina lunga come mai, anche senza Bazzarini, trattandosi di due sole partite, ma pur sempre in qualche misura un azzardo.

A meno di non volerla considerare una prova in vista dei prossimi playoff. Una scommessa che però vorrebbe dire, vincendo stasera, partire da superfavoriti, con Matos, domani in finale. Sempre una scommessa però. Perché prima ci sarà da battere il Modena.

Che non è poi tanto peggio dei bolognesi in battuta (241

contro 254 come media di squadra) e che vanta individualità a cui sarà meglio prestare attenzione.

Come quelle di Sforza, leader dei fuoricampo (sette) e dei punti battuti a casa (35) in campionato, o Gómez, primo fra i battitori con un 373 che consiglia assolutamente di prenderlo con le molle.

Fortitudo senza gli infortunati Frignani e Bonci